

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2032 presentata da Mighetti, inerente a "Nuovo Frecciarossa Milano-Genova e conseguenze sulla Rete Regionale Piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2032, presentata dal Consigliere Mighetti, che la illustra; ne ha facoltà.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Nelle scorse settimane abbiamo appreso di questa novità, che ci offre Trenitalia, di un collegamento con Frecciarossa tra Genova, Milano e Venezia.

Niente da dire sulle scelte commerciali di Trenitalia, ma sì sulle incidenze che questo ha sul trasporto pubblico locale, soprattutto per quel che riguarda il collegamento tra Piemonte e Liguria. Questo collegamento con treni Frecciarossa consente sostanzialmente di raggiungere Milano da Genova con circa nove-dieci minuti di anticipo rispetto al collegamento intercity, a un prezzo di dieci euro in più.

È un bell'investimento per Trenitalia che, con un risparmio di dieci minuti, ha un guadagno ulteriore sulla bigliettazione di dieci euro, quindi un euro al chilometro. Ci sembra, dal punto di vista commerciale, una scelta ineccepibile. Dal punto di vista dei pendolari che frequentano queste linee e che sono pendolari liguri e piemontesi, invece, qualche eccezione la dobbiamo manifestare, perché fin da subito sono stati inseriti nell'orario degli aumenti dell'orario della tratta di alcuni treni (due o tre Intercity e un regionale veloce).

Inoltre, quello che ci preoccupa è anche l'incidenza, in generale, del problema dell'intasamento di un nodo ferroviario come quello di Genova, per cui c'è un intasamento già oggi sulle tratte. Effettivamente abbiamo ragione di pensare che, essendo il Frecciarossa un treno che ha precedenza su tutti gli altri convogli, vi possono essere delle ripercussioni con ritardi sugli altri treni che raggiungono il Piemonte o che raggiungono la Liguria.

Interroghiamo la Giunta regionale per sapere quali attività in merito a questa decisione, che ci sembra abbastanza arbitraria, intende mettere in atto per tutelare i pendolari piemontesi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

La mobilità piemontese sta diffidando sia Trenitalia che RFI rispetto a questo peggioramento, che è relativamente limitato, nel senso che riguarda, da quanto risulta a DAMP, un solo treno, il regionale veloce 2527, che subisce un ritardo importante tra Genova Principe e Genova Brignole, per questa scelta che non è mai stata comunicata all'Agenzia della mobilità piemontese da parte di Trenitalia e che viola l'accordo quadro con RFI stipulato alcuni mesi fa.

Quindi, chiaramente per quel che ci riguarda, l'Agenzia e l'Assessorato di conseguenza diffideranno RFI da questa variazione non autorizzata, tanto più che stiamo parlando di un'alta velocità finta, perché ovviamente agisce su una linea storica; quindi il treno ad alta velocità non fa altro che viaggiare sostanzialmente a una velocità simile a quella dei treni regionali o degli intercity, con l'unica differenza che, evitando due fermate, migliora di qualche minuto i tempi di percorrenza tra Genova e Milano. È un'operazione, direi, totalmente di facciata.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.17)